

SCHEDA PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE DISCIPLINARI – ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL’I.R.C.

I programmi ministeriali, pur non fornendo specifiche indicazioni, sottolineano che le attività definite alternative non debbano rivestire un carattere curriculare per non determinare differenziazioni rispetto al processo didattico condiviso dall’intero gruppo classe.

La CM 129 del 3-5-1986 indica che “queste attività devono concorrere al processo formativo della personalità degli alunni e saranno particolarmente dirette all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la promozione della formazione della personalità degli alunni. la programmazione educativa può comprendere attività scolastiche integrative organizzate per gruppi di alunni della stessa classe oppure di classi diverse (...)”.

In concreto si intende promuovere e potenziare le capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il dialogo con l’altro, in un clima di collaborazione e creatività, in cui il valore della diversità è requisito fondamentale per la crescita personale. Il percorso segue un andamento progressivo, differenziato in base alla classe, che cresce con i bambini, i veri protagonisti di questo percorso; si intende avvicinarli ai temi dell’educazione soprattutto ai nuclei tematici dell’affettività, della cittadinanza e dell’ambiente.

Tali ipotesi di percorsi rappresentano inoltre per i bambini stranieri un’opportunità per migliorare e ampliare il proprio lessico di lingua italiana.

| TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE | COMPETENZE SPECIFICHE | UNITÀ DI APPRENDIMENTO | LIVELLI DI PADRONANZA |
|---|---|--|------------------------------|
| Sviluppare consapevolezza dei valori della vita. | Abilità Potenziare la consapevolezza di sé, sviluppando l’autonomia e la fiducia in se stessi e migliorando l’autostima. | Conoscenze Rappresento me stesso e scopro cosa di bello so fare. | |
| Favorire la riflessione sui temi dell’amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri. Educare alla comprensione reciproca e alla socialità. | Interiorizzazione del rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile. Accoglienza dell’altro nelle varie situazioni. Promuovere atteggiamenti orientati all’accettazione, al rispetto e all’apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali, etniche e di handicap. Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. | Qualche piccola regola per stare bene insieme. Esprimo ciò che provo con: il viso, il corpo, la postura. Le mie reazioni nascono da... Posso controllare le mie reazioni emotive per stare meglio con me stesso e gli altri. Il concetto di bisogni, di diritti e di doveri. | |

| | | | |
|---|--|---|--|
| <p>Sviluppare atteggiamenti che promuovano la cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi.</p> | <p>Riflettere sulle regole per stare bene insieme e sui comportamenti per sanare i conflitti.</p> <p>Capacità di discutere, affrontare semplici problemi, indicare soluzioni.</p> <p>Comprendere che la realtà va letta secondo diversi punti di vista culturali (riferimenti all'attualità con particolare attenzione alle situazioni di conflitto nel mondo per cause etniche, economiche, culturali).</p> | <p>Fiabe e storie dal mondo.</p> <p>I bisogni reali e non ... (capricci o esigenze autentiche?).</p> <p>Emozioni: amore, felicità, paura, rabbia.</p> <p>La violazione dei diritti umani.</p> <p>La diversità nelle sue diverse accezioni.</p> <p>La Carta dei Diritti del Fanciullo.</p> <p>I principi fondamentali della Costituzione Italiana.</p> <p>La Giornata della Memoria .</p> <p>La necessità dell'istruzione.</p> | |
|---|--|---|--|

SPAZI:

si utilizzeranno aule per attività laboratoriali e spazi polivalenti.

VALUTAZIONE:

la valutazione avverrà in itinere, guidando gli alunni per quanto possibile, anche ad un processo di autovalutazione; alla fine del primo e del secondo quadrimestre verranno considerati l'impegno e la partecipazione dimostrati durante le attività.